

Aumento di capitale D'Amico International Shipping: l'approfondimento sul titolo

29 aprile 2017



D'Amico International Shipping è una società quotata sul mercato italiano delle Small Cap, operante nel settore del trasporto marittimo su scala globale. La società dispone di una flotta all'avanguardia con capacità di carico compreso fra le 35.000 e le 75.000 dwt. Ad oggi è presente nei principali porti marittimi tra cui Londra, Monaco, Dublino, Singapore. Il Gruppo d'Amico vanta di una squadra di oltre 350 dipendenti e coinvolge all'incirca 3.000 persone a bordo delle navi.

Da un punto di vista della politica commerciale il gruppo condotto da Marco Fiori si caratterizza per una guidance prudente basata sul mantenimento di una percentuale di contratti a medio-lungo termine che caratterizzano una fetta rilevante del fatturato.

Sotto il profilo dei fondamentali invece va segnalata una contrazione significativa nel fatturato del 2016 (-15% rispetto all'anno precedente) con un utile netto negativo pari a 12 milioni di euro. A fronte di un patrimonio netto di 363 milioni la società capitalizza solo 128 milioni. Nonostante la flessione del 2016, tuttavia, gli analisti stimano una ripresa positiva del settore già dal 2017. Il giorno 4 maggio verranno tuttavia rilasciati i dati societari aggiornati.

E' proprio in questo scenario che è stato lanciato l'aumento di capitale da 35 milioni di euro fino ad un massimo di 59 milioni, qualora venissero convertiti tutti i warrant in azioni (i warrant sono offerti gratuitamente ai sottoscrittori nei rapporti di 1 warrant per azione).

La trattazione dei diritti, partita il 24 aprile 2017, si concluderà il 12 maggio 2017 e sarà possibile l'esercizio fino alla data del 18 maggio.

Le nuove azioni vengono offerte con uno sconto del 13% rispetto al Terp con un prezzo di emissione pari a 0,249 euro. Il rapporto di assegnazione è invece pari a 1 nuova azione ogni 3 azioni esistenti a cui verrà aggiunto, come detto in precedenza, un warrant gratuito che potrà essere convertito nei mesi di giugno dal 2018 al 2022 in base ad una scaletta di prezzi di esercizio che va da 0,315 euro fino a 0,425 a seconda del periodo in cui è richiesta la conversione.

Da un punto di vista delle garanzie vogliamo invece segnalare l'impegno vincolante da parte di D'Amico International S.A., azionista di maggioranza con una quota pari al 58,28% del capitale, a esercitare tutti i diritti di opzione di sua spettanza oltre ogni nuova azione non sottoscritta durante il collocamento istituzionale.

Il coefficiente di rettifica (K) calcolato da Borsa Italiana per comparare i diversi strumenti finanziari aventi come sottostante il titolo in oggetto è pari a 0.95921986 da cui derivano i prezzi di partenza dell'aumento di capitale pari a 0.2705 euro per l'azione e 0.0115 euro per il diritto cum warrant.

Da un punto di vista tecnico segnaliamo una rapida salita del titolo e del diritto con volumi crescenti a partire dal 24 maggio, accompagnato tra l'altro da un mercato di fondo positivo. Secondo i parametri dell'analisi tecnica pertanto il titolo appare sostenuto tanto da essersi portato velocemente nei pressi delle prime resistenze importanti, tuttavia è opportuno ricordare come in occasione di operazioni straordinarie quali quelle sul capitale spesso guardare soltanto all'analisi tecnica può risultare fuorviante. L'aumento di capitale è ancora lungo e tutti gli scenari sono ancora possibili.





Da un punto di vista operativo possiamo invece sicuramente considerare l'appetibilità dell'operazione, resa tra l'altro ancora più interessante dall'offerta dei warrant. Il titolo a mio avviso rimane da monitorare fino alla fine dell'aumento di capitale, ricordando che l'ultimo giorno di trattazione del diritto gli intermediari provvedono a vendere a mercato i diritti su cui non è stata data disposizione da parte dei clienti (solitamente retail). Una forte salita del diritto nell'ultimo giorni di trattazione o in quelli immediatamente precedenti è pertanto indice di un forte interesse da parte delle mani forti e degli investitori istituzionali interessati a rastrellare gli ultimi diritti rimasti in circolazione.

Ricordiamo inoltre per gli arbitraggisti che, qualora si riuscissero a trovare in circolazione titoli D'Amico da prendere a prestito si potrebbe chiudere un'operazione free risk andando a comprare attraverso i diritti il quantitativo di azioni necessarie per chiudere lo short.

Il direttore editoriale

Alessandro Mastropaolo

Correlati

Titoli sotto la lente: Saes
Gatters
29 aprile 2017
In "Alert"

Titoli sotto la lente:
RETELIT
24 marzo 2017
In "Alert"

Titoli sotto la lente: Maire
Tecnimont
10 aprile 2017
In "Alert"